

SPORT

AVELLINO	2
UDINESE	0

AVELLINO: Di Leo 6, Murelli 6 (77' Sirtori n.g.), Strappa 6 5, Celestini 6 5, Amodio 6, Perrone 6, Bartoni 6 5, Pileggi 6 5, Marulla 7 (87' Baldieri 6), Bagni 7, Dal Prà 6 5 (12 Amato, 13 Sormani 16 Mos).

UDINESE: Garella 6 5, Paganin 5 5 (53' Fricano 6), Orlando 6, Manzo 6 (95' Vagheggi 5 5), Storgato 5, Lucco 6, Pasa 6, Minaudo 6, De Vitis 6, Zannoni 6, Catalano 5 (12 Abate, 13 Galperoli 14 Susici).

ARBITRO: Fabricatore di Roma 6 5

RETI: al 10' Marulla, 14' Dal Prà

NOTE: cielo coperto, terreno in buone condizioni. Angoli 6 0 per l'Udinese. Ammoniti Paganin, Bagni, Minaudo, Celestini, Lucco e Storgato. Spettatori 15.191, di cui 8.321 paganti per un incasso complessivo di 200.681.000 lire

REGGINA	0
GENOA	0

REGGINA: Rosin 6, Bagnato 6, Attorre 6 (dal 69 Danzè) Armannese 6 5, Sasso 5 5, Orlando 5, Visentin 5, Guerra 6 (dal 88 Pergolizi n.g.), De Marco 6, Catanese 5 5, Onorato 6 (12 Daddino, 15 Pozza, 16 Toffoli)

GENOA: Gregori 6 5, Torrente 6, Gentili 6 (dal 75 Rotella, n.g.), Ruotolo 6 5, Caricola 6, Signorini 5 5, Erano 5, Quagiotto 6, Nappi 6, Onorati 5, Fontolan 6 5 (12 Pasquale, 14 Signorilli, 15 Puscaduro, 16 Binaschi)

ARBITRO: Ceccarini di Livorno 6 5

NOTE: Angoli 7 a 6 per il Genoa. Ammoniti Signorini e Bagnato. Stadio tutto esaurito: 14.599 spettatori per 292 milioni di incasso

PARMA	0
BARI	0

PARMA: Ferrari n.g., Gambaro 6, Apolloni 6 5, Di Già 6, Minotti 6, Fiamigni 5 5 (46' Oso 6), Verga 6 5 (76' Impallomeni n.g.), Fiorin 6 5, Melli 6, Di Carlo 6 5, Faccini 6 (12 Palestini, 13 Pulito, 14 Sala)

BARI: Mannini 7, Loseto 6 5, Carbone 6, Terracciano 6, Guastalla 6, Lupo 6 5, Urbano 6, Di Gennaro 6, Monelli n.g., Mularo 6 (78' Bergomi n.g.), Scaramoni 5 (83' Tangorra n.g.), (12 Abberga, 13 Amoroso, 15 Nitti)

ARBITRO: Di Cola di Avizzano 6 5

NOTE: Angoli 7 a 4 per il Parma. Giornata invernale fredda e nebbiosa. Tangorra ha fatto il suo esordio in serie B. Ammoniti: Apolloni, Terracciano, Di Gennaro e Scaramoni. Espulso Monelli al 30'. Spettatori presenti 6.121, di cui 4.089 paganti, per un incasso totale di circa 110 milioni

ANCONA	1
SAMBENEDETTSE	1

ANCONA: Vettore: Caramicola, Fontana, Donà (68' Cangini), Brunera, Vincioni, Lentini, Evangelisti, De Stefanis, Brondi (46' Gadda), De Martino, (12 Pignaroli, 13 Deogratias, 14 Cucchi)

SAMBENEDETTSE: Bonaiuti (90' Sansonetti); Nobile, Marcatto, Mariani, Andreoli, Mangoni, Ficcandini, Salvioni (55' Fiacchetti), Ermini, Valoti, Bronzini (14 Vecchiola, 15 Paradiso, 16 Cardelli)

ARBITRO: Beschin di Legnago

RETI: al 30' Ficcandini, 76' De Stefanis (su rigore)

NOTE: angoli 3 a 2 per l'Ancona. Cielo sereno con leggera foschia, terreno in buone condizioni. Ammoniti: Mariani, Fiacchetti, Ficcandini, De Martino e Lentini

AVELLINO-UDINESE

Due reti nel giro di 4', sulla prima c'è la responsabilità del portiere
Gli irpini centrano la vittoria dopo sei consecutivi pareggi

Garella fa papere, Bagni il superman

Una traversa di Pasa

10' l'Avellino va subito in vantaggio. Marulla sorprende Garella calciando direttamente in porta una punizione da posizione molto angolata.

13' ancora un bruido per Garella. Marulla serve di testa Bertoni che agguanta e tira pallone sull'esterno della rete.

14' Bagni supera un avversario e dal fondo mette al centro, al volo Bertoni gira a rete, Garella respinge, arriva Dal Prà che in-sacca.

23' Strappa ruba palla al limite dell'area e si presenta tutto solo davanti a Garella che in uscita disperata riesce a ribattere il tiro da pochi passi.

28' rapida contropiede dell'Udinese con De Vitis che smarca Pasa in area. Lata bianconera tira al volo, ma la palla si perde sul fondo.

54' punizione da 25 metri di Pasa che centra in pieno la traversa.

63' traversone di Orlando per De Vitis che di testa manda alto.

63' girata in acrobazia di Fricano, Di Leo blocca.

ANTONIO RICCIO

■ **AVELLINO.** Un quarto d'ora di follia, quando la gara era appena cominciata. Così l'Udinese s'è ritrovata subito ko per l'uno-due messo a segno in rapida successione dall'Avellino. L'altimante, avvio partita ha mandato in tilt tutti i piani di Sonetti. C'era poco da fare a quel punto con due gol sulle spalle, subì peraltro nel giro di appena quattro minuti l'Udinese s'è svegliata solo nella ripresa, dopo la strigliata negli spogliatoi, ma ormai era troppo tardi per rimediare. A Sonetti sono saltati i nervi alla fine del 90'. «Ci vogliono certi attributi su campi così difficili i miei uomini sono bravi ragazzi e non figli di...» È stata, comunque, una gara tesa e a tutti persino cati-

va. Con sei calciatori finiti sul tappeto dell'arbitro ed un finale con nssa generale che ha visto Bagni e De Vitis principale protagonisti. Era una partita troppo importante per l'Avellino ultima occasione in pratica per dimezzare le distanze dal gruppo di testa. Così si spiega la partenza sprit che ha sorpreso tutti ed ha consentito agli uomini di Faccetti di raccogliere un vantaggio determinante. Prima Marulla ha beffato Garella con un pregevole calcio piazzato, poi ci ha pensato Dal Prà ad infilare la sinistra retroguardia bianconera.

«Due regali», li definirà Sonetti, che consentono ora all'Avellino di allungare la serie

positiva che dura da otto giornate, e che aveva inanellato - prima di questo successo - sei pareggi. «Non sono un mago», afferma Faccetti. Però con lui in panchina l'Avellino non ha più conosciuto stop improvvisi, soprattutto lontano dal «Parthenon». Una media regolare, un'andatura costante che ora fa registrare una impennata con questa vittoria contro una diretta concorrente per la promozione in A.

«La vittoria è stata voluta dalla squadra - ha continuato Faccetti - e così è uscita a frastuono. L'Udinese con l'avvio di gara davvero brillante». Protagonista del successo irpino Salvatore Bagni, tomado sui livelli d'una volta. L'ex «guemero» di Napoli ha trascinato i suoi alla vittoria con la grinta e la de-

terminazione che lo contraddistinguono. Lo hanno seguito il caparbio Celestini e soprattutto il tandem d'attacco Marulla-Bertoni, che ha messo in crisi la difesa bianconera con la rapidità d'esecuzione.

Faccetti aveva rinunciato a Baldieri per dare maggiore nerbo al centrocampo. Proprio in quella zona del campo è il fulcro del tentativo di rimonta dell'Udinese, che nella ripresa è riuscita a colpire una traversa con Pasa. Soltanto nell'ultima mezz'ora la squadra di Sonetti si è disperatamente lanciata all'attacco, lasciando peraltro spesso scoperta la difesa ai continui raid del solito Marulla e del velocissimo Bertoni. Sonetti aveva capito subito che la squadra aveva bisogno di una scossa

REGGINA-GENOA

Accolto a fischi l'ex tecnico che nell'83 sbattè la porta

La rivincita di Scoglio si ferma a metà strada

E Gregori ci mise il piede

10' Fontolan ruba palla a Sasso, ma sul rimpallo Rosin in uscita da sinistra.

11' Catanese in mischia cerca la soluzione vincente, ma la sua conclusione, deviata da Caricola, è alta.

35' Erano si libera bene sulla destra, il suo cross viene intercettato in uscita da Rosin che anticipa in presa alta Fontolan.

38' Catanese da fuori cerca un varco, ma il suo tiro è a lato.

40' Ruotolo cerca il golletto già provato a Barletta. Da fuori area prova col pallonetto a scavalcare Rosin, avanzato rispetto alla linea bianca, ma la mira è imprecisa e il tiro è alto.

41' Gregori respinge di piede una conclusione di Onorato lanciato in rete. È l'unico vero pericolo per la difesa rossoblu nel primo tempo.

57' Fontolan si fa vivo in mischia, ma il suo tiro è respinto in uscita da Rosin.

60' Gregori blocca con sicurezza una punizione di Onorato.

60' Caricola da lontano prova la botta, Rosin para in due tempi.

89' sei passaggi consecutivi di Signorini al portiere Gregori, senza che un attaccante locale intervenga.

dici domenica) interessante soprattutto non perdere, e l'obiettivo è stato centrato. Non si può affermare altrettanto per la Reggina, assurda nel suo timore reverenziale verso la brutta copia del Genoa, e senza essere mai riuscita a rendersi pericolosa.

Forse è vero quanto ha affermato il fine gara Nereo Scalet: «La Reggina è ancora in campo per vincere», e ha fatto bene a ribadire negli spogliatoi il mister amaro, perché nessuno in campo e dalla tribuna se n'è accorto. Tanto impegno, d'accordo, molta volontà, ma idee e schemi inesistenti. Un po' poco per sperare di far paura al Genoa di quest'anno, a volte poco bello a vedersi, ma sempre estremamente concreto, e dire che i tifosi, in omaggio alla «giornata amaranto» (ieri non erano validi gli abbonamenti, obbligatorio era pagare il biglietto, ma lo stadio era lo stesso tutto esaurito), ce l'hanno messa tutta per incoraggiare i propri giocatori e per innervare Scoglio. Ma non hanno centrato il duplice obiettivo.

Il tecnico «oliano» (dal trascorsi reggini poco felici: se ne andò nel febbraio '83, sbattendo la porta) è stato fi-

PARMA-BARI

L'espulsione di Monelli non basta al Parma per rompere il digiuno

Mannini para tutto

11' punizione da venti metri circa in posizione centrale per il Parma. Toca Di Carlo per Fiorin che batte molto forte, ma Mannini oppone i pugni. Sulla mischia susseguite nessun parmenese ne approfitta.

30' viene espulso per fallo di reazione Monelli, il quale dopo aver subito fallo da Apolloni colpisce lo stopper parmenese.

40' cross di Gambaro dalla destra, tocca appena di testa Faccini per Di Carlo che in scivolata, forse ostacolato, non riesce ad intervenire.

66' avanza Minotti che lancia Gambaro in area. Il terzino rimette il pallone teso in area, ma Mannini anticipa di un soffio Melli.

79' lancio di Di Carlo in area, il pallone viene toccato da un giocatore in mischia prima del tentativo di Faccini, la cui conclusione smorzata viene bloccata facilmente da Mannini.

88' si corner battuto da Di Carlo, intervengono di testa prima Minotti poi Apolloni che serve Impallomeni, il quale per il momento buono, indugiando in area.

to a contenere le sfuriate di un Parma stimolato da una classifica tornata pericolosa dopo le ultime due sconfitte consecutive.

È finita 0-0, dunque, e i baresi possono legittimamente esultare: il Parma meritava senz'altro di più. Il Bari aveva cominciato la gara con un accorto schieramento a centrocampo una autentica cerniera che, con un pressing attento e costante, impediva ai locali di manovrare con lucidità. Poi al 30' Monelli si faceva cogliere in fallo di reazione su Apolloni dal guardalinee sotto i duntini e l'arbitro Di Cola, che era dalla parte opposta del campo, dopo un consulto col suo collaboratore, mostrava il cartellino rosso all'attaccante barese e quello giallo al difensore parmenese.

Resta dunque per il Parma il tabù Tardini che non viene «spugnato» dalla lontana partita con l'Avellino, tanto tempo fa. Per la verità le ha provato, ma il Parma, ma ancora una volta è mancato in zona gol il guizzo risolutore. Si è rivisto in campo Impallomeni, dopo il grave infortunio, ma neppure lui, oltre ad un avversario in dieci uomini per un'ora, è bastato al Parma per sfondare 0-0, in tutti i sensi.

PROSSIMO TURNO

112/2/89 ore 15	
BARI-REGGINA	
BRESCIA-AVELLINO	
CATANZARO-MONZA	
CREMONESE-COSENZA	
GENOA-ANCONA	
MESSINA-EMPOLI	
SAMB-BARLETTA	
PADOVA-FARMA	
TARANTO-LICATA	
UDINESE-PIACENZA	
CANNONIERI	
11: DE VITIS (Udinese),	
10: SCHILLACI (Messina),	
9: BAIANO (Empoli),	
8: MARULLA (Avellino) e SIMONINI (Padova),	
7: NAPPI (Genoa), BIVI (Cremonese) e LA ROSE (Licata),	
6: MONELLI (Bari), QUAGGIOTTO (Genoa), MINOTTI (Parma),	
5: BECCALOSSI (Barletta), PADOVANO (Cosenza) e AVANZI (Cremonese)	

21. GIORNATA

SQUADRE	Punti	PARTITE					RETI		Media Inglese
		Giocate	Vinte	Pari	Perse	Fatte	Subite		
GENOA	32	21	12	8	1	28	8	+1	
BARI	28	21	8	12	1	16	8	-3	
CREMONESE	26	21	8	9	4	22	17	-6	
UDINESE	25	21	8	9	4	22	14	-7	
AVELLINO	24	21	7	10	4	15	12	-8	
COSENZA	22	21	8	6	7	17	15	-9	
PADOVA	22	21	7	8	6	17	16	-9	
REGGINA	22	21	5	12	4	14	17	-9	
MESSINA	22	21	7	8	6	24	21	-10	
EMPOLI	21	21	6	9	6	19	17	-11	
ANCONA	20	21	4	12	5	18	21	-11	
PARMA	20	21	5	10	6	16	18	-12	
CATANZARO	20	21	4	12	5	7	7	-12	
BRESCIA	18	21	5	8	8	14	17	-13	
LICATA	18	21	5	8	8	18	22	-13	
BARLETTA	18	21	4	10	7	23	27	-14	
PIACENZA	17	21	5	7	9	14	22	-15	
TARANTO	16	21	5	6	10	12	22	-15	
MONZA	16	21	2	12	7	10	15	-16	
SAMBENED.	14	21	2	10	9	9	19	-18	

C1. GIRONA A

Risultati: Arezzo-Carrara 0-0, Derthona Modona 0-0, L.R. Vicenza-Torino 1-1, Lucchese-Vercelli 0-0, P. Livorno Montevarchi 1-1, Mantova Prato 0-0, Reggina-Catania 2-1, Spal-Trento 2-2, Venezia M. Spezia 0-0.

Classifica: Spazio punti 27; Reggina e Trentino 25, Modena e Prato 24, Carrara 23, Lucchese e Montevarchi 22, Derthona 20, Catania, Mantova e Trento 18, Arezzo, Venezia M e Vercelli 17, L.R. Vicenza 15, P. Livorno e Spal 14.

Prossimo turno 12-2-89: Carrara-Lucchese; Catania-Spal; Mantova-Derthona; Modena-L.R. Vicenza; Montevarchi-Trentino; Reggina-Arezzo; Prato-Venezia M.; Spal-P Livorno; Vercelli-Sorrento.

C1. GIRONA B

Risultati: Cagliari-Giara 2-1, Casertana-Monopoli 1-0, Catanzaro-Brindisi 1-1, Foggia Casertano 0-0, Frosinone-Torres 1-1, Ichnia-Via Pesaro 2-1, Palermo-Salerntina 1-1, Perugia-Francavilla 3-0, Rimini-Campobasso 0-0.

Classifica: Cagliari e Foggia punti 26, Brindisi e Palermo 25, Casertana e Perugia 24, Torres 21, Casertano, Frosinone, Giara e Ichnia 20, Campobasso 18, Catania, Salerntina e Via Pesaro 17, Francavilla 16, Rimini 15, Monopoli 11.

Prossimo turno 12-2-89: Brindisi-Palermo; Campobasso-Salerntina; Casertano-Cagliari; Frosinone-Ichnia; Foggia-Monopoli-Rimini; Torres-Perugia; Via Pesaro-Catania.

C2. GIRONA A

Risultati: Casale-Voghera 1-0, Cosenza 0-0, Ichnia-Cuopoli 1-1 (golca 13 29/11), Mantova-Sorso 2-0, Pavia-Rondella 1-0, Poggibonsi-Pesaro 1-0, Pro Vercelli-Diavoli 1-0, Sarzanese-Alessandria 0-0, Tempio-Oba 0-0.

Classifica: Casale punti 28, Alessandria 26, Poggibonsi e Pro Vercelli 25, Diavoli 24, Pavia, Sarzanese e Sorso 23, Mantova 21, Oba 18, Fontadara e Rondella 17, Casale Ichnia e Voghera 16, Cuopoli 15, Sorso 4.

Penalizzazioni di 3 punti.

Prossimo turno 12-2-89: Mantova-Casale; Oba-Casale; Sorso-Ichnia; Fontadara-Pavia; Cuopoli-Poggibonsi; Giara-Pro Vercelli; Rondella-Sarzanese; Diavoli-Tempio; Alessandria-Voghera.

C2. GIRONA C

Risultati: Biadene-F. Andria 0-0, Celano-Giulianova 1-0, Civitanova-Teramo 2-2, Fano-Martina 1-0, Jesi-Gubbio 1-0, Lanciano-Riccione 1-0 S. Marino-Peschiera 1-1, Teramo-Fano 1-0, Triand-Chieti 1-1.

Classifica: Ternana punti 28, Chieti 27, Celano 26, Gubbio e Triand 25, F. Andria 24, Giulianova, Martina e Teramo 21, Lanciano 20, Fano 19, Fano, Potenza e Riccione 16, Jesi 15, S. Marino 14, Biadene e Civitanova 13.

Prossimo turno 12-2-89: Chieti-Lanciano; Fano-Giulianova; F. Andria-Celano; Gubbio-Teramo; Martina-F. Jesi; Potenza-Civitanova; Riccione-Biadene; Ternana-S. Marino; Triand-Fano.

C2. GIRONA B

Risultati: Chiave-Nevers 2-0; Forlì-Ravenna 0-0; Ave-Domo-Perdona 1-0; Campese 2-2; Casale 2-0; Castellano Pro Sesto 2-2; Sesto-Carp 1-2; Sarnano-Treviso 1-1; Tegna-Gargano 0-0; Varese-Dreano 1-1.

Classifica: Carp punti 30; Chiave 28; Nevers 27; Sesto 25; Forlì e Pro Sesto 21; Tegna 21; Lago e Varese 20; Perdona 19; Ave Domo 18; Campese 17; Pergentino e Treviso 15; Gargano, Dreano e Castellano 14.

una partita in meno.

Prossimo turno 12-2-89: Carp-Chiave; Forlì-Ravenna; Ave-Domo-Campese; Casale-Fano; Castellano-Pro Sesto; Sarnano-Treviso; Varese-Dreano; Tegna-Gargano.

C2. GIRONA D

Risultati: Atletico Leonzio-Sarzana 0-1; Battipaglia-Benevento 0-2; Cynthe-Afragolese 2-0; Juve Galles-Campese 0-1; Kroton-Lodigiani 1-2; Latina-Cassino 1-1; Nole-Juve Stabia 1-0; Sorrento-V. Lamasa 1-0; Tuma-Tigiani 1-0.

Classifica: Campese punti 30; Sarzana 25; Lodigiani 24; Cassino, Kroton e Nole 23, Sorrento 22, Latina e Tuma 21, A. Leonzio, Battipaglia, e V. Lamasa 19, Benevento e Tigiani 18, Afragolese e Cynthe 18, Juve Galles 15, Juve Stabia 10.

Prossimo turno 12-2-89: Battipaglia-Campese; Benevento-Kroton; Campese-Sarzano; Juve Stabia-Turma; Lodigiani-Juve Galles; Nole-Afragolese; Sarzana-Cynthe; Trapani-A. Leonzio; V. Lamasa-Latina.